

Open call for artists

deadline
10 novembre 2023

Divago

Divago è un festival biennale di arte urbana **community-based** ideato e realizzato dal collettivo curatoriale **Mixta**.

Si svolge negli spazi pubblici e privati dell'**ex ghetto ebraico di Genova**, al cui centro si trova la celebre **via del Campo**.

Nasce come festival indipendente con l'obiettivo di realizzare progetti di arte partecipativa in dialogo con le comunità locali, e con la volontà di portare a Genova un nuovo fermento artistico.

Arte Urbana

Divago è, prima di ogni cosa, una riappropriazione artistica.

Nasce nel 2019 dalla volontà di riflettere, creativamente e attivamente, su un luogo marginale della città. Il nostro lavoro è spinto dal desiderio di studiare, approfondire e sondare un contesto così complesso e ricco del panorama contemporaneo globale che è l'arte urbana.

Abbiamo scelto di operare dove possiamo, nei luoghi pubblici, per le strade e nelle piazze del quartiere.

L'intento di Divago è sottrarre spazio alle dinamiche di un mondo ormai vecchio per immaginare e soprattutto attivare, nei ritagli di zone grigie, nuove modalità di interazione, dialogo e sostenibilità.

Perché via del Campo

Le zone grigie, le nostre oasi di immaginazione e campi d'azione, sono via del Campo e l'ex ghetto ebraico di Genova: luoghi connotati da una forte storia, simboli (ampiamente sfruttati dal turismo da crociera) di una Genova di mare e di porto, bella e dall'anima forte, dove prostituzione e poesia, povertà e musica si conciliano in un gradevolissimo quadretto all'italiana.

Ma la realtà del quartiere non corrisponde a questa narrazione diffusa: i quotidiani locali denunciano malavita, spaccio e criminalità, e i cittadini se possono ne stanno lontani.

Via del Campo è oggi una zona periferica in pieno centro, quotidianamente attraversata da croceristi ma anche da agenti di polizia.

È una zona "degradata", sporca e abbandonata, nell'opinione dei genovesi, ma negli stessi palazzi in cui abitano rifugiati o detenuti in libertà vigilata, ai piani alti abitano conti e marchesi.

Un tale mix di simboli e narrazioni ci ha affascinato e spinto nella nostra avventura di arte pubblica, fin dall'inizio rivolgendo la nostra attenzione a ciò che più conta all'interno di un territorio: gli esseri umani che lo vivono e che lo frequentano.

Le zone:

Via del Campo

Piazza del Campo

Piazza san Marcellino

Piazza Vacchero

Piazza don Andrea Gallo

Chiesa di San Marcellino



A chi è rivolta la call

Questa è una call rivolta ad artist* o collettivi che operano nell'ambito delle arti visive e/o performative e/o arti pubbliche e urbane. Si richiede l'invio di proposte artistiche che coinvolgano le comunità locali in fase di progettazione e/o in fase di restituzione.

Modalità di partecipazione

Per presentare la propria idea di progetto, inviare un e-mail con oggetto: **"nomecognome/nomecollettivo_DIVAGO_2024"** all'indirizzo **submission.divago@gmail.com** allegando i seguenti file:

- Portfolio (o/con eventuali link)
- CV in formato pdf
- Scheda di partecipazione compilata e firmata in formato pdf

I file devono essere tutti rinominati con nomecognome/nomecollettivo. È consigliato anche inoltrare un pdf impaginato con descrizione e/o documentazione dell'idea proposta.

Condizioni

A ogni artista o collettivo partecipante al progetto è richiesto:

- Disponibilità durante il periodo di residenza (fine gennaio) e durante Divago festival (4 giorni, settembre 2024)
- Sviluppo del progetto durante la residenza di gennaio 2024 a Genova
- Realizzazione del progetto in occasione di Divago festival (settembre 2024)

Timeline

Inviare i materiali **entro e non oltre 00.00 del 10 Novembre 2023**. Il risultato della selezione sarà comunicato entro il 20 Novembre 2023 via mail.



Cosa offriamo

Ogni artista o collettivo partecipante al progetto risiederà a Genova per circa dieci giorni a gennaio 2024.

Per la residenza l'organizzazione offrirà:

- **Alloggio**
- **Presentazione pubblica**
- **Programma di incontri con le comunità, le associazioni e le organizzazioni operanti nell'ex ghetto ebraico**
- **Programma di approfondimento specifico per ogni progetto con lezioni di etnografia e arte community-based**
- **Supporto curatoriale di Mixta**

Per la realizzazione dei progetti proposti nell'ambito del festival, l'organizzazione prevede un budget di produzione da concordare con ciascun* artista.

Team

Ogni candidatura proposta verrà esaminata e valutata dal comitato di selezione composto dal collettivo curatoriale **Mixta**, il direttore del museo MACRO **Luca Lo Pinto**, **Pinksummer Gallery**, la curatrice **Anna Daneri**, la storica dell'arte **Arianna Desideri** e l'operatore sociale **Lorenzo Penco**.

Divago collabora con: **Associazione San Marcellino**, **Comitato dei cittadini di via del Campo**, **Comunità di San Benedetto al Porto**, **Via del Campo 29rosso**, **wall:out magazine**.

Divago ha il patrocinio di **Regione Liguria** e **Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura**.

Mixta ha ideato e curato Divago festival dal 2019, e seguirà ciascuna idea selezionata in ogni fase del suo sviluppo, dalla progettazione precedente alle residenze alla sua realizzazione durante il festival.

È un collettivo curatoriale indipendente diretto da Silvia Mazzella e Arianna Maestrone che mira allo sviluppo delle pratiche artistiche all'interno del tessuto urbano e sociale della città di Genova. Si determina come progetto curatoriale che affianca lavori individuali, collaborazioni e lavori collettivi con l'intento di indagare i nuovi linguaggi contemporanei in un processo di auto-istituzione permanente.

Wanda è l'Associazione culturale ETS che organizza Divago. Opera nel campo della comunicazione e della progettazione a vocazione sociale e culturale. Comunica i valori del patrimonio culturale e sociale ligure tessendo un network forte e un ecosistema comune che valorizzi il lavoro delle nuove generazioni.